

L'economia del mare frutta oltre 1 miliardo 256 milioni e dà lavoro a 25mila addetti

Valore aggiunto: arriva dal Salernitano il 20 per cento del Pil totale in Campania

Nico Casale

Oltre a essere una vetrina sul mare di imbarcazioni di ogni tipo, il Salerno Boat Show rappresenta anche il momento per illustrare, con numeri alla mano, il contributo che la Campania e Salerno danno all'economia del mare italiana. L'occasione è offerta dal convegno dal titolo «Blue forum: il valore dell'economia del mare della Campania» che, ieri, ha messo in luce i dati regionali e provinciali del XII rapporto Economia del Mare 2024, a cura di OsserMare, Osservatorio nazionale sull'Economia del Mare di Informare - Azienda speciale della Camera di Commercio di Frosinone Latina. Dal report emergono, tra gli altri, i dati della provincia di Salerno relativi al valore aggiunto, quindi alla ricchezza che si crea, all'occupazione e al numero delle imprese che operano. Il coordinatore dell'Osservatorio nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare, Antonello Testa, che ha presentato lo studio al porto Marina d'Arechi, ha definito la Campania come «una regione che guarda al mare sempre di più come suo importante volano di sviluppo».

L'IMPATTO

A livello regionale campano, il totale della filiera mare vale 16,7 miliardi di valore aggiunto diretto e attivato. I dati confermano che, in Campania, Napoli e Salerno hanno un ruolo di primo piano in questo scenario. Difatti, la provincia di Napoli vale quasi quattro miliardi e mezzo di euro di valore aggiunto diretto (il 73,4% della Campania) e la provincia di Salerno oltre un miliardo e 256 milioni di euro (20,5% del totale campano). Poi, Caserta (196,5 milioni) incide per il 3,2%; Benevento (99 milioni) per l'1,6%; Avellino (80,7 milioni) per l'1,3%. L'economia del mare in provincia di Salerno si compone, per il 7,2%, della filiera ittica; per il 6,9% della filiera della cantieristica; per il 13,8% della movimentazione di merci e passeggeri via mare; per il 55,7% dei servizi di alloggio e ristorazione; per il 9,6% di attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale; per il 6,7% di attività sportive e ricreative. La blue economy, a Salerno, pesa il 6,1% sul totale dell'economia della provincia. Nel dettaglio, il valore aggiunto diretto dell'economia del mare della Campania si attesta a 6,1 miliardi di euro, ai quali si sommano 10,6 miliardi di euro di valore aggiunto attivato per un totale di 16,7 miliardi di euro pari al 15,3%, che, rispetto ai 178,3 miliardi di valore aggiunto nazionale, registra un +5,1% sul Pil rispetto allo stesso dato nazionale del 10,2%. Al primo posto, in Campania (ed è un dato osservato anche a Salerno), si attesta la filiera di servizi di alloggio e ristorazione con 2.261 milioni di euro, a seguire con 1.481,7 milioni di euro la filiera relativa alla movimentazione di merci e passeggeri via mare, con 1.107,9 le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale, la filiera ittica esprime un valore di 413,6 milioni e, in ultimo, le attività sportive e ricreative con 306.

IMPRESE E OCCUPATI

Quanto alle imprese, quelle campane dell'economia del mare sono 32mila 741 con il 70,1% che si concentra nella provincia napoletana e il 24,9% nella provincia salernitana. A seguire, in provincia di Caserta si trova il 3,9 delle imprese della Campania; in quella di Avellino lo 0,7%; in quella di Benevento lo 0,5%. Nello specifico, nel Napoletano vi sono 22mila 943 imprese; nel Salernitano, 8mila 138; nel Casertano, 1.281; in Irpinia, 221; nel Sannio, 158. Le imprese dell'economia del mare incidono, in Campania, del 5,4% sul totale dell'economia della regione. In questa speciale classifica, è la Liguria la regione in cui le aziende della blue economy hanno un'incidenza percentuale maggiore sul totale dell'economia regionale: 10,6%. Per la tipologia di imprese, in Campania, le imprese femminili sono 7mila 849 (aumentate del 16,7% tra il 2019 e il 2023), mentre quelle giovanili 3mila 922 (cresciute del 5% tra il 2019 e il 2023) e quelle straniere 1.028 (+32,4% tra il 2019 e il 2023). Sul fronte occupazionale, l'economia del mare dà lavoro a 25mila 107 persone a Salerno e provincia, a 77mila 083 persone a Napoli e provincia, a 3mila 831 persone a Caserta e provincia, a 1.338 persone ad Avellino e provincia e a 978 persone a Benevento e provincia.

Inoltre non si può dimenticare che tra i Paesi Ue più estesi, siamo i primi per il rapporto coste/superficie: 25,22 metri ogni chilometro quadrato. Inoltre sono ben 1.166 i Comuni (14,8% del totale) definiti zone costiere, 645 litoranei, 521 prossimi al mare. Altre dati significativi sono quelli relativi alla popolazione che vive sul mare, 34,2%; questo significa che ci sono 354 abitanti per km quadrato contro i 158 degli altri Comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA